

prostituirsì, od usar modi da donna prostituita, far la puttana, puttaneggiare, *meretricium facere*, *meretricie se gerere*, *se prostituer*, *avoir des manieres de putain*. Fè la *putana*, fig. fingere, aggirare, puttaneggiare, *decipere*, *dolo agere*, *circumducere*, *tromper*. *Putana veia*, in m. b. si dice di uomo astuto, e scaltrito, putta scodata, *veterator*, *inatois*, *rusé*, *vieux renard*, *fin merle*.

PUTANE, che attende a puttane; puttaniere, bordelliere, *scortator*, *ganeo*, *putassier*, *débauché*, *paillard*.

PUTANETA, dim. di *putana*, squaldrina, squaldrinella, putanella, *meritricula*, *petite putain*, *petite coquine*, *fille de joie*.

PUTATIV, tenuto e riputato per tale; putativo, *simulatus*, *putativus*, *putatif*.

PUTIN, piccolo ragazzo, e per lo più si dice di quelli rappresentati nudi in pittura o scolpiti; puttello, puttino, *puellus*, *petit enfant*. *Putin*, angelo, angioio, angioletto, cherubino, *angelus*, *parvus angelus*, *cherubin*, *ange*, *petit ange*, *chérubin*.

PUTREFASSION, fermentazione per cui un corpo si corrompe si dissolve si muta in umori o sostanze schifose; putrefazione, putrescenza, *corruptio*, *putredo*, *putréfaction*, *corruption*, *pourriture*.

PUTREFESSE, corrompersi per putredine,

putridire, putrefarsi, *putrescere*, *putrefieri*, *pourrir*, *se putréfier*, *se gâter*, *se corrompre*.

PUTRID, add., che ha subito putrefazione; putrido, putre, putrefatto, *putris*, *putridus*, *putredine vitiatus*, *putride*, *pourri*, *corrompu*, *putréfié*, *putréfait*. *Frev putrida*, specie di febbre, cagionata dalla putrescenza del sangue o dalla bile o da qualche suppurazione locale; febbre putrida, *febris putrida*, *fièvre putride*.

PUTRID sost., sostanze corrotte, putrefatte; putredine; *putredo*, *corruption*.

PUVIA, *pevia*, filamento nervoso, che si spicca da quella parte della cute che confina colle unghie delle mani, e produce qualche dolore; pipita, *reduvia*, *envie*. *Puvia*, malore che viene ai polli sulla punta della lingua, e consiste in una pellicola bianca che loro è d'ostacolo a bere e gridare; pipita, *pituita*, *pepie*. *A l'a la puvia*, dicesi di chi non parla quando gli converrebbe parlare, egli ha la pipita, egli ha lasciato la lingua al beccajo, *lingua laborat*, il a donné sa langue au chat. *Pi galine*, *pi pevie*, prov. che significa crescere gl'incagli in ragione delle cose che si possiedono, o delle persone con cui si vive o si trattano affari . . . . .



Q, decimasesta lettera dell'alfabeto piemontese, e duodecima delle consonanti: si appoggia sempre alla vocale *u* seguita da altra vocale formante dittongo, ed ha suono simile al *C*.

QUAC, v. contad., cheto, zitto, *quietus*, *tacitus*, *tranquille*, *paisible*, *sans faire du bruit*. *Stè quac*, tacere, non parlare, serbar silenzio, *silere*, *se taire*, *ne dire mot*. *Quac*, *quacià*, *quacionà*, chinato e basso per nascondersi all'altrui vista, stretto, serrato, raccolto in sè, accovacciato, quatto, quatto-quatto, quattone, *quotton-quattone*, *humi depressus*, *occultus*, *latens*, *jacens*, *cubans*, *in semetipsum convolutus*, accroupi, blotti, tapi, *couché*. *Stè quacià*, star coccoloni, sedere sulle calcagna, *talis insidere*, *in se*

*convolutum jacere*, être accroupi, être assis sur les talons.

QUACÈSSE, *quacionèsse*, chinarsi sedendo sulle calcagna, e col corpo quanto più si può in sè ristretto, accoccolarsi, acquattarsi, accovacciarsi, raccosciarsi, rannicchiarsi, acciociolarsi, rattrapparsi, raggricchiarsi, *incozare*, *conquinscere*, *se se contrahere*, *in semetipsum*, *se se occulere*, *procumbere*, *convolvi*, *se mettre en peloton*, *se raccourir*, *se tapir*, *s' accroupir*, *s'asseoir sur ses talons*, *se clapir*, *se blottir*, *se recoquiller*.

QUACERA, settarii che comparvero in Inghilterra nel 1650, e professano ivi ed altrove un culto semplice, la necessità dell'ispirazione divina per salvarsi, ed un assiduo timore de' giudizi di Dio, ond' ebbero il

nome che significa tremante; quacchero . . . quacre, quaker, trembleur.

QUACIÀ, *Quacionà*, V. *Quac* nel 2. do sig.

QUACIONESSE, V. *Quacèsse*.

QUADER sost. pittura, incisione od altra rappresentanza d'oggetti sur una superficie piana o quasi, accomodata in telajo di forma quadrilatera, od anche ovale, od altra; dicesi più specialmante delle pitture; quadro, *tabula picta*, tableau. *Quader* fig. descrizione di una cosa o di una persona, fatta in iscritto o col discorso, quadro, pittura, *descriptio*, *effigies*, tableau, peinture. *Quader* nell'uso si dice anche del telajo istesso, e del fregio di legno di metallo e simili che in sè lo riceve; quadro, cornice, *tabulæ corona*, cadre, bordure *Quader*, *quadrèt*, spartimento fatto in terra negli orti e nei giardini, quadro, quaderno, *areola*, *area*, *pulvinus*, carré, compartimento d'un jardin, planche. *Quader*, uno dei quattro semi delle carte, quadro, mattono. . . . . carreau. *Quader*, t. de' legnajuali, stromento di bosco fatto in forma di squadra stabile, i cui regoli non si aprono, nè si chiudono, pifferello, squadra zoppa. . . . . biseau.

QUADER add. *quadrà*, *quadrato*, che ha quattro soli lati tutti uniti ad angoli retti, ed eguali tutti od almeno a pajo gli opposti; quadro, quadrato, *quadratus*, carré, quarré. *Spale quadrè*, V. *Spala*. *Quader*, scimunito, sciocco, ignorante, quadro, *stipes*, *stupidus*, *bardus*, sot, simple, niais, stupide.

QUADERNARI, strofa di quattro versi; quadernario, quartina, *tetrastychon*, quatrain.

QUADERTIN, *quaderion*, *quaderitura* V. *Quadreton*, *quadreion*, *quadratura*.

QUADRÀ, part. del verbo *quadrè*, V. il verbo. *Quadrà*, agg. di misura di lunghezza, che la muta in misura di superficie con quattro lati della dimensione indicata, come *pe quadrà*, superficie quadra che ha un piede di lunghezza per ogni lato; piede quadrato, *longus et latus pedem unum*, pied carré, la quarta parte della circonferenza del circolo e l'istrumento che la rappresenta colle sue divisioni in gradi e minuti.

QUADRAGENARI, che è in età di quarant'anni; quadragenario, *quadraginta annos natus*, quadragenaire, qui est âgé de quarante ans.

QUADRANGOL, figura di quattro angoli, o canti, quadrangolo, quadrilatero, *tetragonon*, *quadrangulum*, figure quadrangulaire, quadrilatère.

QUADRANT, quadrante, *quadrans*, quart

Tom. II.

de cercle. *Quadrant*, cerchio degli oriouli a ruote ove sono notate le ore, quadrante, mostra, *horologium*, cadran.

QUADRARIA, quantità di quadri, quadreria, *copia tabularum pictarum*, quantité de tableaux.

QUADRÀT, t. degli stampatori, pezzo di metallo dell'istessa qualità dei caratteri da stampa, di forma quadra, più basso delle lettere, e largo almeno come quattro di esse per formare i vuoti nelle linee; quadrato, *quadratum*, quadrat.

QUADRATO, sost., figura di quattro lati, quadrato, *quadrum*, *quadratum*, figure carrée, carré, quarré.

QUADRATO, add. V. *Quader*. add.

QUADRATURA, *quaderitura* il ridurre in figura quadra, o in quadrato, riduzione in quadrato, quadramento, quadratura, *quadratio*, *équarrissage*, quadrature. *Quadratura*, figura piana di quattro lati, che ha i lati e gli angoli uguali, quadrato, *quadrum*, *quadratum*, carré, quarré, figure carrée. *Quadratura*, si dice anche d'una delle facciate d'un corpo solido quadrangolare, e d'uno de' lati d'una figura piana; quadrilatera, quadratura, *quadrans*, un côté d'un quarré. *Des pè aù quadratura*, superficie quadrilatera che ha dieci piedi di lunghezza per ogni lato; dieci piedi in quadrato, *decem in quadrum pedes*, dix pieds en carré. *Na pessa d'camp d'sent pè aù quadratura*, una pezza di campo quadrata in cento piedi di lato, *ager quadratus longus et latus pedes centum*, pièce de terre de cent pieds en carré.

QUADRÈ, v. att. ridurre in forma quadra, render quadro, tagliare ad angoli retti, quadrare, riquadrare, squadrare; *quadrare*, *ad normam exigere*, équarrir, carrer, rendre quarré. *Quadrè* o *riquadrè*, V. *Riquadrè*. *Quadrè* in s. n. piacere, soddisfare, accomodarsi, star bene, convenire, quadrare, affarsi, *arridere*, *probari*, *quadrare*, *ex omni parte convenire*, quadrer, cadrer, aller bien, plaire, convenir.

QUADRELA, sorta di grossa lima quadrangolare de' magnani, quadrella, *magna scobina*, carreau.

QUADRÈLE V. *Quadrilia*.

QUADRÈT, dim. di *quader* sost. nel sign. di pittura in legname, o in tela accomodata in telajo, piccolo quadro, quadrètto, *tabella picta*, petit tableau. *Quadrèt* dim. di *quadrato*, piccola figura quadrata, *exiguum quadratum*, petit carré, carreau. *Travaj a quadrèt*, lavoro a quadrelli, *opus tessellatum*, ouvrage à petits carreaux.

**QUADRÈTIN**, t. degli stampatori, pezzo di metallo della stessa qualità de' caratteri da stampa, ma più basso di essi, che serve per separare un vocabolo dall'altro o formare altri vuoti nelle linee, quadratino . . . . quadratin.

**QUADRÈTON**, *quaderton*, mattone grande di forma quadra per uso degli ammattonati, tambellone, quadretto, quadruccio, *later*, sorte de brique, *carreau*, V. *Pianèla*.

**QUADRILIA**, *quadrele*, punto de' dadi, quando ciascuno de' due dadi scopre quattro, *quaderno*, *numeri quotatni*, *carmes*, *quadernes*. *Quadrilia*, sorta di giuoco d'ombre che si giuoca tra quattro, quadriglio, quartiglio..... quadrille.

**QUADRILION**, numero che contiene mille triloni; *quatrillion*. . . . quadrillon.

**QUADRIMESTR**, V. *Quartè*.

**QUADRUPLICÈ**, moltiplicare per quattro, render quattro volte maggiore, *quadruplicare*, *quadruplicare*, *quadrupler*.

**QUADRUPLO**, *quatr vòlte tant*, quantità quattro volte maggiore, *quadruplo*, *quadruplus*, *quadruple*. *Quadruplo*, dicesi di moneta che contiene quattro volte il valore d'un'altra moneta presa per unità, e specialmente il *quadruplo d' Spagna*, equivalente a quattro doppie, e del valore di lire 82 circa, *quadruplo*, oncia d'oro, *quadruplo*, *quadruple*, *doublon*, once.

**QUAICADUN**, pron. qualcheduno, qualcuno, qualche, alcuno, taluno, *aliquis*, *quidam*, *quispiam*, *quelqu'un*. *Al saràlo quaicadun ch'ancala jè na cosa paria?* saravvi alcuno fra gli uomini che ardisca fare una simil cosa? *quisquam omnium mortalium hoc faciat?* y a-t-il quelqu'un au monde, qui ose le faire?

**QUAICH**, *qualch*, agg. di oggetto indeterminato; qualche, alcuno, *quispiam*, *aliquis*, *quelque*. *Pajne fait quaicòsa (quaich còsa) ch' i abie d'cò neñ fait voi?* ho io fatto cosa alcuna che anche da voi non si sia fatta? *an quid ego feci quod ipse non feceris?* ai-je fait quelque chose que vous n'avez fait? *Quaich pòch d' dnè*, *quaich pòch d'grañ*, alquanti denari, alquanto di frumento, *aliquantum nummorum*, *aliquantum frumenti*, un peu d'argent, un peu de blé. *Quaich pòch dnanss*, *quaich pòch apress*, alquanto prima, alquanto dopo, *aliquanto ante*, *aliquanto post*, *quelque peu auparavant*, *quelque peu après*. *Quaich vòlta*, talora, qualche volta, qualche fiata, talvolta, *interdum*, *aliquando*, *quelque fois*, *de fois à autre*, *par fois*.

**QUAICÒSA**, *quaicosèta*, per *quaich-còsa*, *quaich-cosèta* qualche cosa, un non so che, qualcosa, qualche piccola cosa, qualcosellina, *aliquid*, *aliquantum*, *aliquantum*, *quelque chose*, *quelque peu de chose*.

**QUAJ**, vescichetta, o rigonfiamento, che si fa in sulla pelle per ribollimento di sangue, malignità d'umore, urti, colpi, o simili cause, bolla, cocciuola, enfiato, bozza, *pustula*, *ampulla*, *tumor*, *pustule*, *bube*, *ampoule*, *bosse*. *Quaj*, bolla cagionata da scottatura, cocciuola, *phlyzacion*, *phlyctène*, *encaume*. *Quaj*, il segno, che lascia la scottatura, cicatrice, *cicatrix*, *cicatrice*; *encaume*. *Quaj*, materia colla quale si rappiglia il latte, V. *Preis* e *quajèt*. *Quaj*, dicesi pure la sostanza coagulata per arte o naturalmente, come latte, sangue, ecc. *Quaj d' sangh*, *quaj d' lait*, *sangh quajà*, *lait quajà*, *grumo*, *sangue*, o latte rappreso, *grumoso*, *sangue* o latte fermato in grumi, *globus sanguinis*, *grumus lactis*, *massula coacti sanguinis*, *sanguis conglobatus*, *caillot*, *grumeau*.

**QUAJA**, uccello di passo, dell' ordine dei gallinacei, e del genere della pernice, cui molto somiglia, se non che è più piccolo, ha la piuma di color bigio, picchiettato e la carne squisita, *quaglia*, *coturnice*, *coturnix*, *caille*, *perdris naine*, *petite perdris*. *Re da quaje*, o *dle quaje*, V. *Re*.

**QUAJÀ** sost., latte rappreso leggermente con caglio, per essere mangiato fresco, latte quagliato, *lac coactum*, *lac coagulatum*, *caillé*, *botte de lait caillé*. *Quajà* per *gioncà*, V. *Gioncà*.

**QUAJÀ** agg. di liquido che si è raccolto in massa molle ma tenace, coagulato, rappigliato, quagliato, rappreso, *coactus*, *caillé*, *coagulé*. *Sangh quajà*, *lait quajà*, V. *Quaj*.

**QUAJARÈUL**, strumento col quale si fischia, imitando il canto della quaglia per allettarla, e prenderla; quagliere, richiamo delle quaglie, *illex ad coturnices*, *courcaillet*, *appeau de cailles*.

**QUAJASTR**, pesce di mare del genere delle sogliole, che ha i due occhi dalla stessa parte della testa, è corto, schiacciato, ha piccole macchie rosse, e serve di cibo, passerino, *pleuronectes-rhombus*, *carrelet*.

**QUAJÈ**, cominciar ad aver paura dell'avversario, cagliare, mancar d'animo e di voce, smagliare, allibire, acquacchiare, *labascere*, *deficere*, être effrayé, blémir, manquer de courage, commencer à craindre. *Quajè*, il raccogliersi che fanno alcuni liquidi in massa molle ma tenace; rappigliarsi,

appigliarsi, cagliarsi, coagulare, quagliare, *coagulari*, se cailler, se coaguler.

QUAJERA, *gabia da quaje*, galbia da quaglie, *cavea ad coturnices includendus*, cage à cailles.

QUAJET, ventricino di bestiuole come vitelli, agnelli o capretti, che poppano ancora, e che pieno com'è di latte coagulato, serve a far rapprendere ogni altro latte, caglio, gaglio, gaglietto, presame, ventricino, *coagulum*, présure, caillette. *Quajèt*, borsa, borsellino, *crumena*, *marsupium*, *perula*, *bourse*, *gousset*.

QUAJETA, una fetta di vivanda composta di polpa battuta, e piegata a guisa di rotolo con entro alcuni ingredienti per darle maggior sapore, polpetta, *isicium*, *insicium*, *boulette*, *veau roulé*, *roulade*, *andouillette*, *poulpeton*. *Quajete senssa fil*, diconsi per ischerzo le mele cotte in faccia del fuoco, *mala subusta*, *pommes risollées*. *Carià d'dnè com un can d'quajete*, V. *Carià*.

QUAJETON, acc. di *quajeta*, e vale quasi lo stesso, V. *Quajeta*. *Quajeton per quajòt*, V. *Quajòt*.

QUAJOT, *quajòton*, *quajeton*, dim. di *quaja*, quaglia giovane, *coturnix junior*, *cailletteau*.

QUAL, add., che serve ad interrogare sopra le qualità e la distinzione degli individui, od a indicare qualità comparata od assoluta; quale, *qui*, *quis*, *qualis*, quel, lequell, qui. *Qual èlo vòstr sentiment?* qual è il vostro sentimento? *quid super ca re sentis*, quel est votre sentiment? *Qual a l'è 'l pare tal a l'è 'l fièil*, qual è il padre tal è il figliuolo, *qualis pater talis filius*, tel est le père tel est le fils. *Tal qual*, *tal e qual*, *tal e quint e qual*, V. *Tal*. *Qual*, pron. relat. non molto usato, e che porta l'articolo; il quale, la quale, *qui*, *quæ*, *quod*, qui, lequell, laquelle.

QUALCH, V. *Quaich*.

QUALERA, V. *Coalèra*.

QUALIFICHÈ, attribuire una qualità ad un soggetto; dar qualità, qualificare, *virtutem tribuere*, *titulum adscribere*, *qualifier*. *Qualifichè*, rendere eccellente, o singolare, qualificare, *celebrare*, *illustrem reddere*, *distinguer*, *rendre excellent*, *rendre remarquable*, *particulier*.

QUALITÀ, grado determinante la maggiore, o minore perfezione delle cose nel genere loro; qualità, natura, condizione, specie, maniera, sorta, guisa, *qualitas*, *natura*, *conditio*, *ratio*, *species*, *genus*, *virtus*, *qualité*, *condition*, *sorte*, *attribut*, *manière*, *catégorie*.

QUALMENT, come, in che guisa, in qual maniera, *qualmente*, *qualiter*, *quomodo*, *quemadmodum*, *comme*, de quelle façon. *Qualment*, *conqualment*, che, *qualmente* che, *quod*, *que*.

QUALONQUE, *qual-se-sia*, add., qualunque, qual che, *qualsivoglia*, qual si sia, *quicumque*, *quisque*, *quilibet*, *quelconque*, *quelque*, *quelqu'il soit*.

QUAND, avv. di ogni tempo; quando, allora che, in quel tempo che, in qual tempo, *qualora*, *quum*, *quando*, *quand*. *Quand 'l pövr òm vèul chéuse'l forn casca*, V. *Pövr òm*. *Quand beñ*, *quand biñ*, V. *Quantonque*. *D'quand in quand*, *da na vòlta a l'otra*, V. *Vòlta*.

QUAND SE SIA, ognora, ad ogni tempo, qualunque volta, in qualunque tempo, quando che sia, *qualora*, *quotiescumque*, *semper*; *toujours*, *toutes les fois*, *toutes fois et quantes*.

QUANT, add. che denota numero o quantità dubbia od indeterminata, ovvero anche determinata e allora entra come termine di paragone; quanto, *quantus*, *que*, *combien*. *Quanta gent!* che graun numero di persone! *quanta gente!* *quot homines!* *que de gens*. *Quanti saromme?* quanti saremo? in che numero saremo? *quot erimus?* *combien serons nous!* *T'sas quante vòlte ch'i son vru*, sai quante volte io venni, *scis quoties adfui*, tu sais combien de fois j'y vius.

QUANT, avv. che si adopera in varie maniere; quanto, *quantum*, *quant*. *Quant a mi*, quanto a me, per quello che spetta a me, *quod ad me attinet*, *pour moi*, per rapporto a moi, *quant à moi*. *Quant prima*, quanto prima, al più presto, *quam primum*, *au plutôt*, *au plus vite*.

QUANTITÀ, numero peso od altra misura complessiva di più unità; *quantità*, *quantitas*, *quantité*. *Quantità*, detto assolut. *molitudine*, *abbondanza*, *gran numero*, *quantità*, *copia*, *abundantia*, *multitudo*, *frequentia*, *abondance*, *grand nombre*, *quantité*, *multitude*.

QUANTITATIV, numero, *quantità determinata*, *numerus*, *copia*, *nombre*. *Quantitativ*, parlando di terreni, *quantitativo* . . . *contenance*. *Quantitativ*, parlando di mobili, *quantitativo* . . . *la consistance du mobilier*.

QUANTONQUE, avv. *quand biñ*, *quand beñ*, *quantunque*, *benchè*, *sebbene*, *ancorchè*, *quand'anche*, *quamvis*, *licet*, *etsi*, *etiamsi*, *quanquam*, *quoique*, *bien que*, *quand bien que*.

QUA-QUA, voce finta ad imitazione del canto della cornacchia, o del grido de'rospi,

e simili; cracrà . . . cri de la corneille, cri du crapaud.

QUARA, angolo esteriore d'una pietra, d'un muro, d'un pezzo di legname; o simile; canto vivo, *angulus*, carne, arèle.

QUARANTA, numero di quattro decine, quaranta, *quadraginta*, quarante.

QUARANTEÑA, serie di quaranta cose, quarantina, *quadraginta*, quarantaine. *Na quaranteña d'di*, una quarantina di giorni, *quadragenii dies*, una quarantaine de jours. *Quaranteña*, spazio di quaranta giorni od anche molto più breve secondo le circostanze, durante il quale i vascelli, le mercanzie e le persone vengenti da paesi sospetti di contagio sono obbligati d'aspettare in certi luoghi isolati chiamati lazzaretti, per chiarire se mai fossero infetti di peste, prima di essere ammessi a libera pratica; quarantina, contumacia, e *publico amandatio in quadagesimum diem*, quarantaine. *Fè la quaranteña*, dicesi delle persone e delle cose, che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato per sospetto di peste, far la contumacia, *quadraginta dies se approbare immurem pestilentiae, contagionis suspicionem expurgari*, faire la quarantaine.

QUARANT'ORE, solenne esposizione del SS. Sacramento la quale si fa tre giorni di seguito, onde dura per ore quaranta all'incirca; quarant'ore . . . les quarante heures.

QUARÈL, piccolo ferro con punta quadrangolare da una parte, e con la cruna dall'altra, simile ad un grossissimo ago da cucire, quadrello; ago da sacchi . . . . carreau, carrelet, aiguille à emballer.

QUARESIMA, digiuno di quaranta giorni continui, tolte le domeniche, il quale ha luogo nella Chiesa cattolica tra il carnevale, e la Pasqua; quadragesima, quaresima, *quadagesima*, carême. *Longh com la quaresima*, dicesi di cosa lunghissima o di persona lentissima si che vengono a noja, lungo come la quaresima, lungo come un di senza pane . . . . long comme un jour sans pain.

QUARESIMAL, sost., corso di prediche per tutti i giorni d'una quaresima, quaresimale, *sacrae conciones quadagesimae*, carême.

QUARESIMAL add., di quaresima, o da quaresima; quaresimale, *quadagesimalis*, quadragesimal, de carême.

QUARS, pietra durissima del genere del cristallo di rocca, splendente, bianca o bigia, formata quasi intieramente di selce, laonde resiste all'azione degli acidi, e percossa col facile sparge molte scintille, quarzo, *silex-quarsum*, quartz.

QUART sost. la quarta parte di checchessia, quarto, *quadrans*, *quarta pars*, quadre, quartiere, quart, quatrième partie, quartier. *Quart d'un om*, dicesi per ischerzo d'uomo di statura assai bassa, gigante da cigoli, nano, nanerottolo, piumeo, pedina, scricciolo, *nanus*, *pusillus*, *gutta hominis*, *indicium*, *somnium hominis*, bambouche, courte-botte. *Quart d'luina*, diconsì le diverse apparenze lunari; fase lunare, *phasìs lunae*, phase, quartier. *Prim quart*, primo quarto, *nascens luna*, *prima luna*, premier quartier. *Second quart*, secondo quarto, *secunda luna*, second quartier. *Terss quart*, o *luina piena*; luna piena, *plena luna*, troisième quartier, pleine lune. *Ultim quart*, ultimo quarto, *luna decrescens*, *extrema luna*, dernier quartier. *L terss e'l quart*, V. *Terss* sost. *In-quart*, V. *In. Quart*, malore che viene nei piedi del cavallo, ed è una crepatura, che si fa nelle pastoje, e al nodello sotto le barbette, la quale getta acqua rossigna e fetente, crepaccio, *fissio*, crevasse.

QUART agg. numerale dell'unità che con tre altre compisce il numero quattro, ovvero agg. di quella parte che con tre altre eguali compisce l'intiero; quarto, *quartus*, quatrième.

QUARTA, la quarta parte di checchessia, e specialmente di un'eredità, quarto, quarta, *quarta pars*, *quadrans*, quart. *Lassè la quarta d' soa eredità a un*, istituire alcuno erede della quarta parte de' suoi beni, *aliquem scribere heredem ex quarta*, faire quelqu'un héritier d'un quart de ses biens. *Quarta*, quarta parte dell'eredità del marito concessa dalle leggi alla moglie povera ed indotata; quarta, *quarta uxoria*, quarte réservée à la femme pauvre. *Quarta falcidia*, o sempl. *falcidia*, quarta parte dell'eredità che le leggi riserbano agli eredi togliendola ove d'uopo ai legatarii malgrado le disposizioni del testatore; e dicesi per estensione d'ogni detrazione che taluno faccia sulle cose che deve consegnare ad altri; falcidia, quarta falcidia, *quarta falcidia*, quarte falcidie. *Quarta t.* di musica, la nota che viene la terza dopo una nota fondamentale, ed è la quarta contando quest'ultima, e dicesi pure dell'intervallo di voce che le separa; quarta, *diatessaron*, quarte. *Quarta* dicesi pure sost. la quarta muta de' fiugelli, *quarta bombysum vernatio*, quatrième mue. *Durmi la quarta*, fig. dormire a lungo e profondamente, dormire la grossa, *arcte*, et *in multam diem dormire*, dormir la grasse matinée. *Desvià d'la quarta*, dicesi del filugello che ha fatto le quattro mute, e fig.

d'uomo vispo e piuttosto audace; quartino, audace, *bombyx a quarta vernatione egressus, festivus et alacer*, qui a fait la quatrième mue, éveillé, drôle. *Quarta classe*, de' primi studii nella quale si continua e si applica lo studio della grammatica; quarta, *quarta classis*, quatrième. *Quarta t. di bal.*, quarta. . . . *entréchat quatre. Quarta, t. di scherma*, la maniera di portare un colpo di spada, o di fioretto girando il pugno in fuori. . . . quarta.

QUARTAÑ, studente della classe detta di quarta, quartano, *studens quartæ classis, écolier*, qui fait sa quatrième.

QUARTAÑA, febbre intermittente il di cui intervallo da un cominciamento all'altro è di 72 ore, cioè che viene una volta in tre giorni, e ritorna il quarto giorno; quartana, *febris quartana, febris quadrim circuitus*, fièvre quarte. *Quartaña dobia*, febbre, il cui accesso ritorna due volte in tre giorni, e lascia quindi un giorno di riposo, quartana doppia, *quartana dupla*, fièvre double quarte. *Ch' a l'a la quartaña*, quartanario, *quartana laborans*, qui a la fièvre quarte.

QUARTANARI, colui che fa il quarto anno di corso in quelle scienze delle quali lo studio si compie in numero d'anni determinato, *qui quartum agit curriculi animum, étudiant de la quatrième année*.

QUARTÈ, per *quart* sost., quarta parte, *V. Quart. Quartè d'vitèl, d' moton ec.*, quarto, quartiere di vitello, di castrato, *quarta pars, quadrans vituli etc.* quartier de veau, etc. *Quartè*, dicesi dai sarti una delle quattro parti che compongono un vestito, quartiere, *quadrans*, quartier. *Quartè*, spazio di tre mesi, che fa la quarta parte dell'anno, trimestre, *spatium trium mensium, quarta pars anni*, quartier. *Quartè*, dicesi anche di ciò che si paga di tre in tre mesi per fitti, pensioni, proventi, pegni o del servizio e delle funzioni che si fanno trimestralmente, *pretium, merces, convictus, opus, officium trium mensium, pensio trimestris, trimestre munus*, quartier. *Quartè*, parte di città, di casa, e simili, quartiere, *regio*, quartier. *Quartè*, stanze destinate ai soldati nelle guarnigioni; quartiere, caserma, *contubernium, militares celle, stationes*, quartier, caserme. *Quartè d'invern*, tempo nel quale i soldati sospendono le operazioni di guerra pel rigore della stagione invernale, e dicesi pure del riposo che quindi vi godono, e del luogo ove

stanno; quartiere o guarnigione d'inverno, *hiberna, hibernacula*, quartier d'hiver.

QUARTIÑ, misura o quantità di liquidi equivalente alla quarta parte di una penta, (*V. Pinta*) quartuccio, quarteruola, metadella, mezzettino, mezzetta, quarto di foglietta, *quadrans vini, demi-setier*, quartaut. *Chi fa bin a l'a'n quartiñ, e chi fa mal a l'a'n bocàl*, prov. chi fila ha una camicia e chi non fila ne ha due, e vale che molte volte è remunerato chi meno lo merita, *non semper æqua lance pensantur merita*, les chevaux courent les bénéfices, et les ânes les attrapent.

QUARTIÑA, stanza o strofa di quattro versi; quaternario, quadernario, quartina, *tetrestichon, quaterni versus*, quatrain.

QUARTRÈT, anca e coscia di quadrupedi separata dall'animale; lacca, lacchetta, *coxa agni aut vervecis, armus, femur, éclanche, gigot. Quartrèt*, la quarta parte dell'agnello o di simili animali, tolta la testa e l'interiora; quarto o quartiere di agnello, *quarta pars agni*, quartier d'agneau.

QUASI, avv. di similit. pressochè, quasi, poco meno, *ferè, ferme, pene, propemodum, quasi*, presque, comme, quasi, peu s'en faut, a peu-près, approchant. *Quasi*, per come se, *ac si*, comme si. *Quasi quasi*, vale lo stesso di quasi, ma ha alquanto più di forza, quasi quasi, circa, all'intorno, poco più poco meno, *quasi, ferme, circiter*, presque, très-peu s'en faut, guère moins, environ, très-peu de chose.

QUAT, *V. Quatr.*

QUATÈ, v. pop., calmare, pacificare, sedare, *placare, sedare*, appaiser, calmer. *Quatè*, v. pop. coprire una cosa in modo che resti affatto o quasi affatto celata, coprire, *opcrire, tegere*, couvrir. *Quatè 'l feù*, v. pop., coprir di cenere la brace, *ignem obruere cinere*, couvrir le feu. *Quatèsse*, o *quacèsse*, *V. Quacè*.

QUATERNÒ, quattro numeri scelti o tenuti dal giocatore, ed usciti insieme dalla lotteria od in altro consimile gioco; quaternò . . . . quaterne.

QUATÌ, *coati*, sorta di panno lano grossolano con pelo assai lungo, e che serve a far coperte; carpita . . . .

QUATÒRDES, nome numerale, che vale quattro e dieci, quattordici, *quatuordecim*, quatorze. *Fè quatordes mia aut quindès di*, modo di dire proverb. operare con tutta la lentezza, *nimum quam lente agere, faire en quinze jours quatorze lieues*.

QUATR, *quat*, nome numerale contenente

in sè due volte il numero due; quattro, *quatuor*, quatre, *Fè l'diao a quatr*, imperversare, smaniare, fare il diavolo e peggio, fare il diavolo a quattro, *debauchari, furere, intemperis agitari*, faire la diable à quatre, diablasser. *A sa l' diao a quatr e l'è cojon com la luña*, egli fa lo smargiasso, l'arcifanfano, ed è baggio in chermisi, *assimulat quasi sit Hercules furens, homo cæteroquin dama timidior*, il fait le fanfaron et le furieux, quoi qu'au fond il soit bon homme. *Andè a quatr ganbe*, andar carponi, *reperè, reptare*, marcher à quatre pattes. *Nen di quatr fii ch'a sia ant el sach*, prov., che significa non dover l'uomo fare assegnamento di alcuna cosa, infinchè ei non l'ha in sua balla; non dir quattro se non l'hai nel sacco, *inter os et offum multa intervenire possunt, multa cadunt inter calicem supremaque labia*, il ne faut pas vendre la peau de l'ours avant qu'il soit pris. *Ciair com doi e doi fan quatr*, chiaro, manifesto, fuori di dubbio, esser quatr'e quattr'otto, *perspicuum manifeste*, être comme deux et deux font quatre. *Quatr vòlte tant*, (adoprato come add.) quadruplo, *quadruplex, quadruplus*, quadruple. *Quatr vòlte tant*, (sostantivamente) quadruplo, *quadruplum*, quadruple, quatre fois autant. *Quatr*, dinota anche un piccol numero di checchessia: *Fè quatr pass, mangè quatr boccon*, far quattro passi, mangiar quattro bocconi, *pauullulum deambulare, aliquantulum procedere, pusillum edere*, faire quatre pas, manger quatre morceaux. *Tre per quatr*, V. *Tre*.

**QUATRENA**, complesso di quattro cose della stessa specie; quattro, *quatuor*, quatre. *Quatreña d' di*, *quatreña d'ani*, quattro giorni, quatr'anni, *quatrimum, quadriennium*, l'espace de quatre jours, la durée de quatre ans.

**QUATREÙI**, nome torinese dell'uccello detto altrove *damiña, regina*, ec., V. *Regina*.

**QUATRIÙ**, piccola moneta di rame che ora non è più in corso, e che valeva quattro denari ossia la sessantesima parte della lira di Piemonte; quattrino, quattrinello, *obolus, quadrans*, monnoie de quatre deniers, obole, liard. *Avèi gnanch un quatriù*, esser affatto senza denari, non aver un becco di quattrino, non aver neppure un quattrino, *ne teruncium quidem habere*, n'avoir ni croix, ni pile, n'avoir ni denier ni maille. *Quatriù* in senso generico di moneta, danari, quattrini, *pecunia, nummi*, argent. *Quatriù coñ quatriù a s'fu di söld*, prov. quattrino a quat-

trino si fa il fiorino, cioè spesseggiando col poco si fa l'assai, *mulla pauca faciunt unum satis*, les petits ruisseaux font les grandes rivières.

**QUATSENT**, nome numerale di quattro centenaja, quattrocento, *quadringenti*, quatre-cents. *Quatsent vòlte*, quattrocento volte, *quadringentis, quatercentis*, quatre-cents fois.

**QUE?** voce pop., in vece di *cösa* interrogativo con cui richiedesi cosa altri voglia da noi avendoci chiamati, o cosa abbia detto; che? cosa? che cosa? cosa volete? qual cosa? *quid? quid vis?* quoi? qu'est-ce? plait-il?

**QUEFA**, *coefa*, cappuccio o velo sottile usato dalle donne da coprir il capo ed il volto; bacucco, *calantica, reticulum*, coiffe.

**QUEFÈ**, acconciar il capo, *comam componere, crines dirigere*, comere, coiffer.

**QUEFÈÜR**, V. *Pruchè*.

**QUEFÈÙ**, sottile velo trasparente usato dalle donne per coprire il volto; velo, *reticulum*, voile.

**QUEFURA**, acconciatura di capo, *comæ suggestus, capilli compositio*, coiffure.

**QUERELA**, lamentazione, querela, doglianza, *questus, querimonia, querela*, plainte, complainte, lamentation, doléance, pleurs, soupirs. *Dè querela, portè plenta*, notificare agli ufficiali di giustizia le ingiurie ricevute onde il loro autore ne sia punito; dar querela, querelare, *diem alicui dicere, aliquem accusare, postulare*, accuser quelqu'un en justice, former des plaintes contre lui.

**QUERELÈSSE**, lamentarsi, dolersi, querelarsi, *queri, lamentari, plorare*, se plaindre, se lamenter.

**QUESITO**, domanda, dubbio che si propone da sciogliere; quesito, *quæstio, quæsitum*, demande, question.

**QUESTA**, ricerca di soccorso fatta dai poveri o pei poveri o per opere pie; colletta, *questua*, cerca, busca, accatto, *mendicatio, conquisitio*, quète. *Andè a la questa, chistone*, andar in busca, alla cerca, all'acatto, mendicare, *mendicare*, aller à la quète, faire la quète.

**QUESTION**, rissa, riotta, contesa, *quæstio, rixa, contentio, jurgium*, querelle, débat, contestation, démêlé, dispute. *Question*, dubbio o proposta intorno alla quale si dee ragionare per conoscere la verità, ovvero rispondere semplicemente; domanda, *questione*, argomento, interrogazione, *quæstio, disputatio, argumentum*, question, interrogation, doute, demande. *Question d' lana caprina, del picivù*, disputa intorno

a disputa dell'ombra dell'asino, disputare della lana caprina; cosa che importa niente, *questio de lana caprina*, faire un procès sur un pied de mouche, disputer sur la pointe d'une aiguille.

QUESTIONE, contendere, disputare, contrastare, quistionare, *certare*, *disceptare*, *disputare*, *contendere*, disputer, contester, *battiller*, se quereller, se débattre. *Questionè*, interrogare, far questioni, *interrogare*, *percontari*, interrogar, questionner, demander.

QUESTUE, accattare, andare all'acatto, questuare, *mendicare*, *ostiatim victum queritare*, gueuser, quèter, faire la quète, mendier.

Qui, avv. di luogo usato in vece di *si od ansisi*, in alcuni paesi; V. *Si* avv.

QUIBUS, diconsi per ischerzo i denari, *pecunia*, *nummi*, argent.

QUIET, *chièt*, che non fa rumore, o che non parla, cheto, quieto, quieto, tacito, *quietus*, *tranquillus*, *taciturnus*, *paisible*, tranquille, quiet, calme, silencieux. *Ste chièt*, cessar di parlare, tacere, *tacere*, *silere*, *conticescere*, se taire, ne dire mot, garder le silence. *Quièt*, agg. di persona, pacifico, savio, quieto, *quietus*, *pacificus*, *probus*, *paisible*, sage, posé.

QUIETAMENT, *chietament*, *chièt-chièt*, tacitamente, placidamente, quietamente, *quiete*, *sedate*, *silentio*, tranquillement, en silence.

QUIETE, *chietè*, acchetare, sedare, porre in calma, dar quiete, pacificare, quietare, *pacare*, *pacificare*, *placare*, *sedare*, *compescere*, *tranquillum facere*, apaiser, calmer, tranquilliser, pacifier. *Quietesse*, *chietesse*, acchetarsi, calmarsi, quietarsi, riposare, star in calma, fermarsi, *sedari*, *pacari*, *quiescere*, *iram ponere*, *iram moderari*, *tacere*, *s'apaiser*, *s'arrèter*, se tranquilliser.

QUIETISTA, eretici che professavano verso la fine del secolo 16.<sup>to</sup> di far consistere la perfezione cristiana in una totale inazione o quiete dell'anima, con indifferenza per la moralità degli atti esteriori; quietista . . . *quietiste*.

QUINDES, nome numerale composto di cinque e dieci, ossia d'un'unità oltre quattordici; quindici, *quindecim*, quince. *Quindes vòlte*, quindici volte, *quindecies*, quince fois. *L quindes da taròch*, dicessi popolar. il diavolo, *diabolus*, le diable. *Quindes a levàr*, t. di giuoco quindici volte la posta od il vada . . . quince et le va, quince fois la vade. *Fè. uñ quindes*, barare, mariolare, ingan-

nare, truffare al giuoco, *eludere in alea*, *dolose ludere*, non *ex fide ludere*, tricher, tromper au jeu.

QUINDENA, *quinseña*, il complesso di quindici cose della stessa specie, *quindecim*, *quindeni*, *quinideni*, quinzaine. *Ant na quinseña d'di*, fra quindici giorni, *intra dies quindecim*, dans la quinzaine.

QUINSON, *quinsoñ*, moneta d'argento di Piemonte, che da poco non è più in corso, ed era l'ottava parte dello scudo, cioè del valore di quindici soldi, ossia di 88 centesimi circa della lira nuova; mezzo testone, *quindecim solidi*, pièce de quinze sous de Piémont.

QUINSE, *quiseña*, *quinsoñ*, V. *Quindes*, *quindeseña*, ec.

QUINT, sost. la quinta parte, il quinto, *quinta pars*, le quint, la cinquième partie.

QUINT, agg. numerale dell'unità che con quattro altre compisce il numero cinque, o di quella parte che con quattro altre eguali compisce l'intero; quinto, *quintus*, cinquième. *Quint*, si aggiunge per pleonasmio nel modo di dire seguente; *Tal e quint e qual*, V. *Tal*.

QUINTA, pianta riserbata nel taglio de' boschi cedui per lasciarla crescere come gli alberi di alto fusto; albero matricino, albero di speranza; querciuolo riservato, *quercus relicta ad incrementum*, baliveau. *Quinta*, t. di musica, la nota che viene la quarta dopo la nota fondamentale, ed è la quinta contando quest'ultima; e dicesi pure dell'intervallo di voce che le separa; diapente, quinta, *diapente*, quinte. *Quinta*, classe de' primi studii nella quale s'insegna la grammatica; quinta, *quinta classis*, cinquième, grammair. *Quinta*, nome di que' scenari posti su telaj nelle parti laterali del palco scenico, e che si fanno avanzare od indietro in adattate scanalature . . . *coulisse*.

QUINTAL, peso di cinque libbre; quintale, *centumpondo*, *centumpondium*, quintal.

QUINTAN, studente della classe detta di quinta, *studens quintæ classis*, *écolier* qui fait sa grammair, *écolier* de cinquième, un cinquième.

QUINTANARI, colui che fa il quinto anno di corso in quelle scienze delle quali lo studio si compie in numero d'anni determinato, *qui quintum agit curriculi annum*, *étudiant* de la cinquième année.

QUINTE per *contè*, *Quintag* per *contag*, *Quintagion* per *contagion*; ed altri simili vocaboli, in uso in alcuni paesi, V. *Contè*, *contag*.



QUINTÈRN D' CARTA, mazzo di ventiquattro o venticinque fogli di carta messi l'un nell'altro senza cucitura; quaderno di carta, *scapus*, main de papier.

QUINTÈRNÈT, dim. di *quintèrn*, mazzo di cinque o sei fogli di carta messi l'uno nell'altro; quadernetto, quadernuccio, *parvus codex*, petit cahier de papier.

QUINTÈSSENSA, l'estratto più puro, sottile e per lo più volatile de' corpi; quintessenza, *succus subtilissimus*, quintessence. *Quintessensa metaf.*, il migliore, il più puro, il sugo, *vis*, *virtus*, *natura*, *ratio*, *flos*, *robur*, *quintessence*, ce qu' il y a de principal, de plus fin, de plus caché. *Serchè*, *volei savèi la quintessensa d' na còsa*, ricercare la quintessenza d'alcuna cosa, volerla saper a fondo e quanto se ne può sapere, *aliquid intime funditus inquirere*, *perscrutari*, approfondir, chercher de savoir à fond quelque chose.

QUINTUPLU, add. usato anche in forza di sost. cinque volte maggiore; quintuplo, *quinties majus*, quintuple.

QUI-PRÒ-QUÒ, errore commesso prendendo una cosa o persona per un'altra, sbaglio d'oggetto; *qui-pro-quo*, *error*, *qui-pro-quo*, *méprise*.

QUISTÒN, *Quistonè*, V. *Chistonè*, *chistonè*. *QUITANSSA*, confessione fatta dal creditore d'esser stato soddisfatto dal debitore di ciò, che gli era dovuto; *quitanza*, *apocha*, *quitance*, *décharge*, *acquit*. *Fè quitanssa*, *quitè*, dichiarare di non conservare più alcuna ragione, o cedere le sue ragioni, *quitare*, *finare*, *acceptum ferre*, *pro accepto liberare*, *faire quitance*, *décharger* d' une obligation. *Fè quitanssa*, scrivere sull' istrumento del proprio credito od in altra carta, di aver

ricevuto dal debitore in tutto od in parte la somma da lui dovuta, far *quitanza*, *quitare*, *syngrapho acceptæ*, *vel late pecunie apocha debitori cavere*, *passer reçu*, *quittancer*.

QUITÈ, V. *Fè quitanssa*.

QUOSSIENT, t. d' aritmetica numero che risulta dalla divisione di due numeri l'uno per l'altro, e che mostra quante volte l'uno è contenuto nell'altro; *quoziante*, *quotiens*, *quotient*.

QUÒRA, porzione che tocca a ciascuno quando si dee tra molti pagare una somma, o ricevere divisa una cosa; *rata*, *scotto*, *quota*, *rata pars*, *rata portio*, *quotité*, *écot*, *quote part*. *Paghè soa quòta*, pagare la porzione, che ci spetta, *in partem impense venire*, *payer sa quote-part*. *Quòta*, porzione di una cosa in qualunque senso; *quota*, *parte*, *pars*, *rata pars*, *quotité*, *partie*.

QUOTE, determinare od ordinare quanto ciascuno debba pagare per formare una somma; *tassare*, *pluribus tributum imponere*, *cotiser*, *taxer*, *régler la part que chacun doit donner*. *Quotèsse cotisèsse*, *contribuire volontariamente ed in molti ad una spesa*; *tassarsi ciascuno secondo le sue facoltà*, *pro facultatibus conferre*, *contribuere*, *se cotiser*, *se taxer*.

QUOTIDIANA, febbre intermittente che ritorna ogni giorno lasciando tra un accesso e l'altro poche ore di riposo, comincia con forte brivido e freddo, continua con violento calore, è accompagnata da vomito, diarrea ed altri dolori, ed è per lo più lunga e di guarigione difficile; *febbre quotidiana*, *febris quotidiana*, *fièvre quotidienne*.

QUOTIDIANAMENT, *cotidianament*, avv. ogni giorno, giornalmente, *quotidianamente*, *quotidie*, *journellement*, *tous les jours*.

## R

## R

**R**, lettera decimasesta dell'alfabeto piemontese, duodecima delle consonanti, *R* o *ŕ*, nella ricetta medicinale sta per *recipe*, o *prendi*; *recipe*, *prenez*. *Nen podèi prononssiè l' R*, *balbettare*, *balbutire*, *bégayer*, *balbutier*. *Col ch'a pèül neñ proferi l' R*, *balbo*, *troglio*, *scilinguato*, *balbus*, *bégue*, *qui a le défaut de la lallation*. *R*, *scapa via*, *pèna via*, *via*, *ritiratevi*, *partite*, *andate via*,

## R

*andiamcene*, *partiamo*, *recedite*, *abite*, *discedamus*, *abeamus*, *haut le pied*, *retirez-vous*, *partons*. *Fè erre*, *sbignesla*, *fesla*, *fuggire*, *battersela*, *dar delle calcagna*, *far fardello*, *sloggiare*, *partire*, *dileguarsi*, *abire*, *discedere*, *demigrare*, *fugere*, *décamp*, *per*, *s' en aller*, *s'enfuir*, *déguepir*, *se dérober*, *détaler*, *disparaître*. *Fè er*, o *sè erre* *coñ un*, *sè irt*, v. *pleb*. *inimicarsi con uno*,